

Rassegna del 04/12/2012

NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Bloccata la fabbrica dei pistoni - ...	1
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Scooter finisce contro un'auto Gravissimo un quarantenne - ...	2
TIRRENO PONTEDEIRA - CALCINAIA Ferito grave nello scontro tra scooter e furgone - ...	3
TIRRENO PONTEDEIRA - Asso Werke, nuovo sciopero - Morandini Manolo	4
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Valdera e Valdarno a Renzi Il potere logora... chi ce l'ha? - Mannucci Mario	5
TIRRENO PONTEDEIRA - Luca Falaschi, oggi niente sciopero revocata l'agitazione degli autisti - ...	7
TIRRENO PONTEDEIRA - Il gioco del biliardo come metafora di vita - Lanini andrea	8
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Calcio - Terza Categoria - Porta Nuova, fuga rinviata. Impresa Santanna, cade La Cella - ...	9
TIRRENO PISA - Terza categoria, Porta Nuova sempre in testa - Tognoli Antonio	10
TIRRENO MASSA CARRARA - U14: la Pallacanestro Massa cala il tris - Torri Nicola	11

ALLARME LAVORO CONTINUA LA VERTENZA ALLA ASSO DI FORNACETTE

Bloccata la fabbrica dei pistoni

Sciopero di 4 ore e presidio dei cancelli. «Non ci fidiamo»

POSTI A RISCHIO

Chiesta chiarezza sul piano che prevede riduzioni del personale

I LAVORATORI della Asso di Fornacette hanno scioperato ieri, bloccando le portinerie, per protesta contro il piano di ristrutturazione presentato dall'azienda "in due versioni". La prima più pesante, si era parlato di 150 esuberi, sul totale di 350 occupati, la seconda meno, tanto da far parlare il sindacato di "cura da cavalli" o "da aspirina". Ma ieri, mentre l'azienda presentava la richiesta di cassa integrazione per 150 addetti, che però resterebbero a casa a turni, mentre in 40 dovrebbero uscire dal lavoro con dimissioni incentivate e mobilità prepensionistica, i lavoratori hanno attuato la protesta.

«**ANCHE** la seconda versione del piano, quella da curarsi con un'aspirina, non ci convince affatto — dicono i sindacati — anche se, almeno

all'apparenza, può sembrare assai più tranquillizzante rispetto a quanto ci era stato riferito nel primo incontro della scorsa settimana».

E ancora: «La cosa di per sé non ci dispiace affatto, ma senza voler mancare di rispetto a nessuno, vorremmo seguire quel famoso proverbio che dice "fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio". In questo senso vorremmo essere messi nelle condizioni di poter verificare e approfondire detto piano industriale, nella speranza di poter maturare una nostra autonoma convinzione sulla reale e concreta fattibilità del piano stesso». Intorno alle due cifre 150 e 40, per il sindacato la situazione non è chiara: «L'azienda sostiene che la cassa integrazione straordinaria (ora si prevede la rotazione che all'inizio veniva negata) è l'unico strumento idoneo nel caso di una ristrutturazione di questo tipo, ma al tempo stesso l'azienda dichiara che i 150 che verranno messe in cassa straordinaria non divente-

ranno automaticamente tutti esuberi (come sembrava al primo incontro), ma a fine percorso si prevedono "solamente" 40 esuberi. Tutti o quasi da risolvere con un percorso volontaristico».

«**PER NOI** anche un esubero di 40 lavoratori (anche se con certe caratteristiche) è una cosa molto seria e non può essere considerato un fatto di "normale amministrazione", comunque vorremmo almeno avere la garanzia che il numero massimo degli esuberi non sia solo una speranza, ma una reale certezza. Infine, come sindacato, continuiamo ad essere convinti ed a sostenere l'utilizzo del contratto di solidarietà. Anche in questo caso, fino a quando non saremmo autonomamente convinti o qualcuno ci dimostrerà per motivi tecnici o giuridici, la impraticabilità di questo strumento, continueremo a rivendicarlo».



RABBIA
Alcuni dipendenti della Asso Werke di Fornacette davanti ai cancelli della fabbrica bloccata dalla protesta



CALCINAIA CODE SULLA SARZANESE-VALDERA

Scooter finisce contro un'auto Gravissimo un quarantenne

GRAVISSIMO incidente stradale ieri pomeriggio poco dopo le 17 sulla strada regionale 439 Sarzanese-Valdera all'altezza di Calcinaia. Un quarantenne di origine marocchina — K.H. le iniziali del nome e del cognome — si è scontrato in sella al suo scooter con un'auto. Le condizioni dello straniero sono apparse subito molto gravi. La centrale del 118 di Pontedera ha inviato sul posto un'ambulanza da Calcinaia e l'automedica "Tango". I sanitari, dopo aver stabilizzato il ferito sul posto, l'hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Lotti. K.A., secondo le prime notizie, ha riportato fratture e traumi in diverse parti del corpo. Dopo gli accertamenti clinici eseguiti al pronto soccorso è stato ricoverato. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Pontedera. Sulla Sarzanese-Valdera si sono formate lunghe code a causa dei veicoli incidentati rimasti in mezzo alla carreggiata e per consentire ai militari dell'Arma di effettuare i rilievi di legge.



CALCINAIA

Ferito grave nello scontro tra scooter e furgone

► CALCINAIA

Grave incidente, ieri pomeriggio alle 17.25, lungo la strada provinciale Vicarese.

Un uomo di circa 40 anni, residente nel comune di Santa Maria a Monte, in via Primo Maggio Hamid Kossi, di origini marocchine, mentre era in sella ad uno scooter si è scontrato, per cause che dovranno accertare i carabinieri intervenuti per i rilievi, con un furgone.

Le condizioni dello scooterista sono apparse subito gravi anche perché nella caduta l'uomo ha fatto un volo di alcuni metri.

La centrale del 118 di Pisa ha inviato sul posto medico e ambulanza per prestare le prime cure al ferito che poi è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Lotti di Pontedera con un codice di massima gravità.

Nel tratto in cui si è verificato l'incidente si sono formati rallentamenti alla circolazione stradale fino a quando i carabinieri della Radiomobile della compagnia di Pontedera non hanno completato i rilievi ed è stata possibile la rimozione dei mezzi.

Il ferito, stando a quanto è stato riferito dopo l'incidente, è stato ricoverato all'ospedale per alcune sospette fratture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Asso Werke, nuovo sciopero

Fornacette, blocco di 4 ore delle portinerie per chiedere chiarezza sul piano industriale

di Manolo Morandini

► CALCINAIA

Quattro ore in presidio davanti alle portinerie. Un blocco totale dalle 6 del mattino fino alle 10. È il segno di una preoccupazione crescente tra i lavoratori della Asso Werke. Per un piano industriale dai contorni incerti che si accompagna a una richiesta di cassa integrazione straordinaria per un anno per 150 dei 350 addetti dell'azienda di Fornacette. Lo sciopero, indetto dalla Rsu, si è consumato ieri, sulla scia dell'assemblea che ha chiuso la scorsa settimana lavorativa.

La direzione della Asso Werke ha affidato all'Unione industriali di Pisa il mandato per l'apertura della procedura di cassa straordinaria (Cigs). La richiesta è di sabato e adesso sarà la Provincia di Pisa a convocare le parti. Da conciliare ci sono i numeri che tratteggiano due piani industriali: diversi e opposti per le ricadute sui lavoratori. Due facce ma una sola esigenza, quella di ristrutturazione dello stabilimento di Fornacette.

«Abbiamo presentato un piano industriale di riorganizzazione basato sull'implementazione della filosofia lean in tutti gli ambienti aziendali», dice la direzione dell'Asso Werke a proposito degli incontri avuti con i sindacati. E aggiunge: «L'applicazione di questa metodologia ha lo scopo di aumentare la flessibilità aziendale in termini di tempo di risposta alle richieste del mercato». Da una parte la formazione del personale e dall'altra l'esigenza di fermate produttive nel corso del 2013 «dovute a ri-layout dello stabilimento e riposizionamento degli impianti».

Per far fronte alle fermate As-

so Werke fruirà della Cigs per riorganizzazione «che vedrà coinvolta solo parte della forza lavoro e, solo, in alcuni momenti, si potranno verificare dei picchi di 150 unità ferme». Un percorso quello tratteggiato dalla direzione dell'azienda di Fornacette che «prevede altresì il quasi totale reintegro degli organici». I numeri non ci sono ma stando ai sindacati la forchetta è ampia, dai 150 ai 40 esuberi.

«Siamo passati da una raffigurazione di una situazione che necessitava di una "cura da cavallo", alla presentazione di una situazione difficile, ma che potrebbe essere curata anche con una semplice "aspirina" – hanno affermato la Rsu e le segreterie di Fiom, Fim, Uilm e Uglm –. Senza voler mancare di rispetto vorremmo seguire l'adagio per cui fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio. E in questo senso vorremmo essere messi nelle condizioni di poter verificare e approfondire il piano industriale, nella speranza di poter maturare un'autonoma convinzione sulla reale e concreta fattibilità dello stesso».

Da una parte c'è l'ipotesi prospettata la scorsa settimana di cassa integrazione straordinaria (Cigs) a zero ore per 150 addetti su un totale di 350. Dall'altra, la possibilità di cassa a rotazione con la dichiarazione dell'azienda che le 150 persone che verranno messe in Cigs non diventeranno automaticamente tutti esuberi «come, invece, sembrava al primo incontro». In pratica, alla fine del percorso, di uno o due anni si prevederebbero 40 esuberi e di questi, quasi tutti avrebbero un percorso predefinito e volontaristico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valdera e Valdarno a Renzi Il potere logora... chi ce l'ha?

Pontedera emblema toscano e i Comuni al rottamatore

LA TESI PIU' GETTONATA
Sembra che la grande crisi abbia un po' incrinato la linea di ferrea continuità di MARIO MANNUCCI

SE PONTERA, la città della Piaggio e di Enrico Rossi, ha conquistato titoloni e telecamere come emblema toscano-renziano, Valdera, Valdarno e colline pisane, numeri e percentuali alla mano, non sono rimaste indietro nella voglia di cambiamento. Tanto che si fa prima a citare i comuni dove ha vinto Bersani: Buti, Calcinaia, Capannoli, Fauglia, Orciano, Palaia, Santa Luce e Terricciola. Il che significa vittoria di Renzi, oltre che a Pontedera, a Bientina, Casciana Terme, Castelnuovo, Chianni, Crespina, Lari, Lajatico, Montopoli, Peccioli, Ponsacco, San Miniato, Santa Croce, Santa Maria a Monte. Ovvero, 15 a 8 per il sindaco di Firenze, sconfitto in Italia ma vittorioso da queste parti, zone e comuni in provincia di Pisa ma con passati, più o meno lontani, di influenza fioren-

tina. Conterà anche questo, la storia? Forse qualcosa, quantomeno per San Miniato dove Renzi ha stravinto. Ma sicuramente non è la storia il motivo principale.

ALLORA qual'è? Rispondere non è facile, ma al di là delle singole situazioni — a esempio quella di Palaia dove Bersani ha vinto per un solo voto, che in democrazia però conta, o quella di Calcinaia dove la vittoria bersaniana viene soprattutto dalla frazione 'rossa' di Fornacette — resta l'impressione che il suffragio renziano contenga anche una protesta nei confronti del potere locale. Ovvero il rovesciamento del moto andreottiano sul 'potere che logora chi non ce l'ha'. Quel potere che (salvo a Casciana e qualche altra eccezione di modesta entità) guida da decenni città, le cittadine, paesi e borghi di questa parte della Toscana, secondo una linea diretta e senza troppe scosse che a risale fino al Pci. Una protesta che sembra avere nella crisi economica il motivo principale. Mentre al-

tri motivi — come i voti di destra sicuramente inseriti in queste primarie Pd — diventano secondari, pur se significativi, perchè ci sono stati in tutta Italia senza pesare in maniera predominante. Se poi si va a cercare, a esempio, perchè a Terricciola, Comune ex bianco, ha invece vinto il segretario del Pd, si va nel difficile. E soltanto analisi più localizzate potrebbero e potranno spiegare meglio il fenomeno.

LA TEORIA delle primarie che hanno remato contro il potere locale trova una conferma anche nella Valdicecina. A cominciare da Volterra. La città etrusca, ora governata da una maggioranza avversaria del Pd, per motivi recenti e più lontani che siano, ha dato a Bersani un bel 57%, dato che si associa e idealmente guida la vittoria bersaniana, diremmo «del partito», in quasi tutti gli altri comuni: Casale, Castellina, CastelnuovoGuardistallo, Montecatini, Montescudaio, Pomarance, Riparbella. Con l'esclusione di Monteverdi di antica tradizione bianca. Ha pesato la storia?



VOCI DI SINISTRA E... DESTRA



FRANCESCO NOCCHI
SEGRETARIO PD PROVINCIA

**Una giornata splendida
Mi ha davvero commosso
la straordinaria
partecipazione dei 2200
volontari di Pd, Sel e Psi**



GIOVANNI GARZELLA
PDL

**Anche da questa sfida
è emerso chiaramente
che i partiti hanno
delegato le loro funzioni
invece di rilanciarle**



ANDREA FERRANTE
SEGRETARIO PD COMUNE

**Durante tutti questi giorni
il gruppo dirigente del Pd
pisano ha dimostrato
una grande maturità nel
gestire seggi e polemiche**



MASSIMO BALZI
ARSENALI FUTURISTI

**L'area legata a Vendola?
Anche a Pisa si è sentito
odore di sinistra. Un
segnale per la prossima
tornata per il Comune**

Luca Falaschi, oggi niente sciopero revocata l'agitazione degli autisti

Salta lo sciopero degli autisti dei cantieri di Bientina, Calcinaia e Santa Maria a Monte della Luca Falaschi Srl previsto per oggi dalle 11 alle 15. Lo stato di agitazione, indetto dalla segreteria provinciale di Pisa della Filt-Cgil, in adesione allo sciopero proclamato dalla Filt-Cgil di Firenze, non ha superato il vaglio della Commissione di garanzia dell'attuazione sulla

Regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, per la violazione del "mancato rispetto del termine di preavviso". In pratica, la normativa prevede che le organizzazioni sindacali che proclamano azioni di sciopero "sono tenute a darne comunicazione all'ente interessato con un preavviso non inferiore a 10 giorni". La decisione è stata presa ieri dalla Commissione. Da qui la revoca immediata dello sciopero.



Il gioco del biliardo come metafora di vita

Da Ciampi a Bocelli a "Lo Scuro": Cesare Mosti ne racconta la storia dal 1300 ai giorni nostri

► CALCINAIA+

L'esperienza ultracinquantennale e la passione di Cesare Mosti, fondatore dell'azienda toscana Etrusco Biliardi, autore di tavoli da biliardo che hanno fatto la storia di questo sport, confluiscono tra le pagine di un libro che vuole far conoscere "la storia di questo straordinario gioco di società nel suo secolare percorso", e che Mosti ha pensato, scritto e realizzato in proprio, con la cura che, quotidianamente, dedica ai suoi piani, ai suoi panni, alle sue stecche. Il titolo, "L'evoluzione del biliardo. Dal 1300 ai giorni nostri", è preceduto da un'intrigante spunto di riflessione in forma di motto: «Ogni corpo celeste è una sfera: avete mai pensato che l'universo possa essere un gioco?».

Il volume di Mosti non solo risponde, attraverso puntuali carambole, alla domanda, ma porta avanti la sua ricostruzione storica partendo da una granitica convinzione: l'universo è un gioco, e il biliardo è il più universale dei giochi. Perché la vita non è altro che l'arte di saper sfruttare le sponde. Etrusco Biliardi (www.biliardietrusco.com) significa "Prodotti unici, d'artigianato, che non si sono piegati agli schemi della produzione industriale e dove ogni componente è ideato, progettato e realizzato in loco secondo il vero stile made in Italy. Il background di esperienze raccolte in tutti questi anni di attività è unico, come unica è la passione di Cesare Mosti per questo sport, antico e di massa più di quanto si possa immaginare. «L'evoluzione del Biliardo" raccoglie prima ancora dell'esperienza di mezzo secolo, l'amore e la dedizione totale dell'autore per questa disciplina. Il volume è un

tuffo nella storia o, meglio, un filo conduttore tra la storia e il biliardo: partendo dal 1300 Mosti ha percorso un viaggio fino ai giorni nostri, accompagnando i lettori in un percorso evocativo ed entusiasmante all'interno dei cambiamenti del biliardo, ma soprattutto del mondo intorno ad esso. Non solo tecnicismi e curiosità, ma anche e soprattutto tappe storiche e i grandi avvenimenti che hanno caratterizzato i sette secoli che l'autore ci racconta. Dal medioevo ad oggi, dal biliardo dei salotti aristocratici, a quello degli ambienti più borghesi, dai grandi nomi che ne hanno fatto la storia, fino all'evoluzione moderna del biliardo Etrusco: il biliardo-tavolo, che unisce il tavolo da gioco a quello da pranzo, grazie al sistema "Etrusco System" brevettato dall'azienda toscana che ne garantisce la massima versatilità e un uso che, dopo secoli, ha messo definitivamente d'accordo uomini e donne».

I capitoli si incalzano come birilli centrati da un colpo da maestro: "Ma chi ha inventato il biliardo?", "Il biliardo di pari passo con la Storia", "Il biliardo e l'arte", e poi "I grandi campioni di biliardo", e poi "Il biliardo in casa: aggregazione con gli amici", e così via, con immagini, aneddoti, curiosità, schede e profili di personaggi famosi che per un verso o per l'altro hanno o hanno avuto a che fare con il mondo del biliardo, da Ciampi a Rania di Giordania, da Bocelli al grande Marcello Lotti, "Lo Scuro". Per chiudere di nuovo con uno sguardo al cielo, attraverso le parole di alcuni astronomi che sostengono che "Se vuoi comprendere il cosmo, devi almeno sapere giocare a biliardo".

Andrea Lanini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Terza Categoria Nel girone B la Garzella Marinese perde il derby del mare, sospesa per maltempo la gara del Gello, vittoria del San Frediano

Porta Nuova, fuga rinviata. Impresa Santanna, cade La Cella

Inseguirici

Casteldebosco e Fornacette non mollano, l'atletico Forcoli corre, Chianni è lì

NEL GIRONE A il big-match tra la capolista Porta Nuova e l'inseguitrice Fornacette Casarosa termina 1-1 ed i punti di distacco restano invariati. Si avvicinano però prepotentemente il Casteldebosco ed il Santanna che agguantano in seconda posizione il Fornacette a quota 19-. Il Santanna compie una bella impresa vincendo 0-3 sul difficile campo del Treggiaia, mentre il Casteldebosco torna vittorioso per 2-4 sul campo del Castelvecchio di Compito. Il San Sisto ha riposato, mentre il Pappiana ed il Latignano si sono spartiti la posta in palio con un pareggio a reti bianche (0-0) che ha lasciato le due squadre in una posizione anonima di classifica. Sconfitta sul campo dell'Atl. Marginone per La Cella che cade 2-1 e resta ultima. Risale il Soiana che si impone 0-2 a Santa Maria del Giudice contro il San Lorenzo

penultimo. Parità per 1-1 anche a San Lorenzo alle Corti tra il Navacchio Zambra e la Pieve San Paolo Capannori con i blasonati lucchesi che rimangono a metà classifica.

NEL GIRONE B, prosegue la marcia della corazzata Atletico Forcoli che vince 1-4 sul campo non agevole del San Miniato e sale a 24 punti in classifica dopo nove gare. Non molla però la presa il Chianni che fa un bel risultato a Pontedera espugnando il campo della Bellaria Cappuccini per 1-2. Al terzo posto la Bellani di Guidi che vince 1-2 il derby a Marina contro la Garzella Marinese di mister Bagagli. Sospesa per pioggia sullo 0-0 la gara tra il Gello e la Giovanile Bientina, mentre il Sasso Pisano vince sul campo dell'Atletico Pini. Escono dal buio pur restando nella medesima posizione di classifica il San Frediano che vince 1-2 sul campo dell'Omega e l'Atletico Santacroce che batte in casa il Villamagna per 3-1.

GIRONE A

Porta Nuova 23, Fornacette Casarosa, Casteldebosco, Sant'Anna 19, Treggiaia 17, Pappiana, Latignano 13; Pieve San Paolo Capannori 12, Navacchio Zambra, Atl. Marginone, Soiana 11, Castelvecchio C. 10, S. Sisto, San Lorenzo 6, La Cella 3.

GIRONE B

Atl. Forcoli 24, Chianni 19, Bellani 17, Bellaria Cappuccini, Sasso Pisano 15, San Miniato, Villamagna 11, Gello 10, Garzella Marinese, Giov. Bientina, Omega The One, Atl. Santacroce 9, San Frediano 8, Atletico Pini 0.



Terza categoria, Porta Nuova sempre in testa

La squadra allenata dal duo Bevilacqua-Della Seta raggiunta a Fornacette nei minuti di recupero

► PISA

Il Porta Nuova mantiene la testa della classifica del girone A della Terza categoria nonostante il pareggio di Fornacette. La squadra del duo Bevilacqua-Della Seta passa in vantaggio con Bevilacqua, ma viene raggiunta al 94'. Non va oltre il pareggio il Pappiana nella gara interna contro il Latignano nel corso della quale sbaglia una serie innumerevole di occasioni e perde il treno per riagganciare la classifica che conta. Sconfitta sul campo dell'Atl. Marginone per La Cella (2-1), che dopo la prima vittoria stagionale non riesce a dare continuità al suo campionato. Continua la corsa dell'Atl. Forcoli in vetta al girone B. La Bellani non demorde e rimane al terzo posto dopo il bel successo nel derby di Marina di Pisa con la Garzella per 2-1. Litoranei ben presto in dieci per l'espulsione di Sannino. Lionetti e Hottò piazzano il doppio colpo e alla formazione di Bagagli non basta il gol di Turini nella ripresa. Gello-Giov. Bientina è stata sospesa sabato pomeriggio dopo 10' di gioco sullo 0-0 in seguito al violento acquazzone abbattutosi sul "Ravano". La

gara sarà recuperata in data da decidere.

Fornacette-P. Nuova 1-1

PORTA NUOVA: Romoli, Davini, Spinesi, Mainetti, Sabatini, D'Alessandro, Vezzani, Giacomelli, Crudele, Bevilacqua, Campani. A disp.: Fantozzi Mas., Fantozzi Man., Tirella, Balestri, Gerosolimo, Bulleri, Lo Monaco. All. Bevilacqua-Della Seta.

RETI: Bevilacqua.

Pappiana-Latignano 0-0

PAPPIANA: Della Rosa, Niccolai, Pacini, Di Martino, Mantellasi, Nicoli, Moretti, Giuliacci Y., Spinesi, Franchi, Marella. A disp.: Maccheroni, Cima A., Giuliacci C., Cima D., Frascarelli, Pellegrini, Benvenuti. All. Tinucci.

Garzella-Bellani 1-2

GARZELLA MARINESE: Palicchi, D'Oca Matteo, D'Oca Andrea, Santoni, Sannino, Leone, Bandini, Acquas D., Turini, Mutuale, Nassi. All. Bagagli.

BELLANI: Garzella, Diana, Vitale, Venturi, Vannini, Vignali, Hottò, Pardi, Lionetti, Bottone, Barsotti. A disp.: Sbrana, Del Mese, Aielli, Rametta, Borsacchi, Salerno, Crescenzo. All. Guidi.

RETI: Lionetti (B), Hottò (B), Turini (M).

Antonio Tognoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Una gara di Terza categoria



U14: la Pallacanestro Massa cala il tris

► MASSA

Terza vittoria consecutiva per gli U14 della Pallacanestro Massa, sul difficile campo di Pontedera. Nel primo quarto è la formazione di casa a rendersi più propositiva. Difesa apuana molle. In attacco gli ospiti sprecano tante buone occasioni e Pontedera chiude in vantaggio 12-7.

Nel secondo quarto gli allenatori biancorossi scuotono la squadra, che rientra in campo con maggiore grinta e determinazione. Grazie a una difesa molto aggressiva Massa riesce a recuperare tanti palloni, alimentando agevoli contropiedi. Pontedera non contiene l'esuberanza atletica degli ospiti ed è costretta a cedere il vantaggio. Qualche disattenzione in difesa non permette a Massa di prendere un distacco significativo e a fine primo tempo il punteggio è 24-32.

Al rientro dagli spogliatoi Massa continua a difendere bene, fermando le iniziative degli avversari e, pur non riuscendo a giocare in velocità, organizza ottime azioni offensive incrementando il vantaggio. Ultimo quarto dove i biancorossi allungano toccando quasi i 30 punti di vantaggio. Punteggio finale 52-73 per Massa.

"La chiave della vittoria - dicono gli allenatori - è stata la difesa sui loro attaccanti migliori, il merito va dato a ragazzi che non brillano in fase offensiva ma che spesso fanno quel lavoro oscuro in difesa che è fondamentale per vincere le partite». Domani al Palatenda arriva la capolista Calcinaia.

Nicola Torri



L'Under 14 di Pallacanestro sugli scudi: tre vittorie consecutive

